

gestione, pubblicazione ed aggiornamento del Catalogo (cinque edizioni), nel corso del 2006 sono state rese disponibili sul sito web dell'ICE, in versione html, altre 20 nuove Guide al Mercato.

E' continuata la pubblicazione della *newsletter* settimanale (*Made in Italy Weekly*), rivolta agli operatori stranieri con oggetto il Made in Italy ed i principali aggiornamenti del portale.

E' stato infine realizzato il progetto di un totem ICE/Italtrade, una struttura più leggera rispetto al progetto dello stand dei Sistemi Italia in fiera/Italtrade realizzato nel 2005, ma con identico messaggio comunicativo e adatto a postazioni istituzionali.

Sono proseguiti nel 2006 i lavori per la realizzazione del Progetto "Banca Dati Promotion Pubblica". Il lancio del portale è stato rinviato al fine di consentire alcune implementazioni tecniche e di contenuto.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di collaborazione strategica dell'Istituto con l'ISTAT nel campo della produzione e diffusione dell'informazione statistica, attività regolata da un'apposita convenzione, stipulata tra i due enti nel 1998.

A completare il quadro di diffusione dell'informazione, si rileva l'importante ruolo svolto dalla Biblioteca che, con il suo patrimonio di circa 18.800 volumi (tra storico e disponibile) e circa 1.500 pubblicazioni periodiche italiane e straniere, il cui catalogo è consultabile sul sito dell'Istituto, rappresenta un'importante fonte di informazione specialistica per ricercatori e studenti di economia internazionale e per operatori di commercio estero.

Nell'ambito della funzione di supporto documentario alla struttura dell'Istituto, la Biblioteca ha attivato già dal 2004 un servizio di prestito interno delle opere monografiche e potenziato la costituzione di un "Archivio storico" delle pubblicazioni prodotte o promosse dall'ICE.

7.3 L'Assistenza

L'art. 8 comma 1, punto f) della legge 68/97, riguardante le entrate dell'ICE, prevede espressamente i corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati.

Il portafoglio dei servizi dell'ICE ha subito nel tempo aggiornamenti e revisioni più o meno sostanziali, tra cui, di particolare rilevanza, è stata la modifica introdotta con delibera n. 238 dell'8 settembre 2000, con cui sono state approvate la revisione e la ristrutturazione dell'offerta dei servizi dell'ICE, collegandole, a livello attuativo, allo sviluppo del progetto SINCE e delle sue varie applicazioni, tenuto conto della stretta interconnessione tra le attività di informazione e di vendita dei servizi di assistenza.

Nell'esercizio 2006, per le attività di Assistenza, Promozione e Controllo dei Prodotti Agricoli, l'Istituto ha registrato ricavi per complessivi euro 5.836.545,43.

Nel 2006 l'ICE ha fornito 15.548 servizi di assistenza alle imprese, realizzando un fatturato (al netto dei costi esterni) di euro 3.349.639,63. Il fatturato totale deriva dalla somma delle vendite di servizi di assistenza da parte delle Reti Italia ed Estero e della Sede Centrale, peraltro prevalentemente orientata verso servizi di prima assistenza del tutto gratuiti.

I servizi erogati in Italia sono fruibili dagli utenti direttamente on line; pertanto l'attività di vendita vera e propria riguarda:

- le carte servizi;
- le informazioni riservate e le visure camerali;
- le pubblicazioni.

7.4 La Promozione

La promozione dei prodotti italiani nel mondo rappresenta una delle principali attività svolte dall'ICE, regolamentata, in forma analitica, dall'art. 7 della legge di riforma n. 68 del 1997.

L'ICE realizza i programmi promozionali finanziati dal Ministero delle Attività Produttive oppure da altri committenti (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regioni, altri enti pubblici, ecc.).

La *spesa promozionale complessiva* realizzata dall'Istituto nell'anno 2006 è finanziata sia dal *Ministero del Commercio Internazionale (MCI)* che da altri committenti, è aumentata ulteriormente ed ha quasi raggiunto l'importo di 120 milioni di euro.

Pertanto, si conferma un forte aumento di capacità di spesa e di produttività con personale ridotto, e risulta apprezzabile la professionalità e specializzazione dell'Istituto nella materia un apprezzato interlocutore privilegiato per importanti commesse di tipo privatistico da parte di Ministeri, enti pubblici ed organismi privati.

Per soddisfare la domanda e le esigenze espresse dalle imprese, al di là delle singole strategie settoriali, l'attività promozionale realizzata nel 2006 è stata, inoltre, caratterizzata da alcune scelte strategiche.

Nel 2006 si è esteso ulteriormente l'impegno e le risorse (+22%) destinate alla *politica di partenariato*: oltre agli *Accordi di Programma con le Regioni* (Accordi e Convenzioni Operative sono da tempo in vigore con tutte le Regioni e Province autonome), anche gli *Accordi di Settore con le Associazioni di Categoria* (da cui è derivata, nel corso del 2006, la stipula di 22 Intese operative) e l'*Accordo con il Sistema Camerale* (nell'ambito del quale è stata stipulata la settima Intesa operativa, oltre ad una integrazione della quinta). Ma, sempre nel 2006, si sono anche concretizzati ulteriori progetti condivisi nel quadro dell'*Accordo con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane* (CRUI) ed è proseguita l'attuazione dell'*Accordo con il Sistema Fieristico* con l'attuazione del primo bando e l'avvio del secondo bando.

Nel corso dell'anno, oltre a dare realizzazione concreta ad alcuni importanti progetti commissionati all'Istituto dal MCI (programmi straordinari in Cina, Russia, India, Brasile, Turchia, area NAFTA con, in particolare, azioni sulla Distribuzione negli Stati Uniti; azioni sui Balcani a seguito della L. 84/2001), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal MIPAF (progetto interregionale), è tra l'altro proseguita l'attività promozionale su tematiche particolari quali, ad esempio, i progetti in collaborazione con la *Grande Distribuzione Organizzata* (anche a sostegno dei *prodotti con il marchio del distributore -private label-* e del *franchising*).

Sono proseguiti nel 2006 i *progetti speciali* (che operano sulla base delle indicazioni politiche e strategiche dei relativi "tavoli" insediati presso il MCI) rivolti ad alcuni comparti merceologici, nonché quelli, a carattere geografico, dedicati al *Mediterraneo* e ai *Balcani*.

Analizzando la ripartizione dei fondi promozionali per aree geografiche, l'Europa Orientale rappresenta, anche quest'anno, la prima area geografica in termini di risorse investite, con ca. 20 milioni di euro, pari al 21,16 % del totale.

In seconda posizione l'area del Pacifico, a seguito anche degli interventi promozionali sui mercati della Cina e del Giappone (rispettivamente secondo e quarto mercato per investimenti promozionali) con 19,4 milioni di euro, pari al 20,6% del totale. Da ricordare che oltre 3 milioni di euro delle azioni realizzate in Cina sono state finanziate su fondi Made in Italy.

Il Nord America, che ha assorbito nel 2006 quasi 12 milioni di euro, pari al 12,7% del totale degli investimenti. Di questi, 10,7 milioni di euro sono stati destinati agli Stati Uniti, terzo mercato promozionale.

Segue, con investimento analogo, l'Unione Europea, che ha impegnato il 12,5% delle risorse (pari a 11,8 milioni di euro), per lo più destinate a Francia (5 milioni di euro), Germania (2,3 milioni di euro) e Spagna (oltre 1 milione di euro). Francia e Germania continuano ad alternarsi al primo posto in concomitanza con le grandi fiere del comparto agroalimentare Anuga e Sial che, assorbendo mediamente oltre 2,5 milioni di € determinano la posizione in graduatoria dei paesi ospitanti.

Gli Altri Paesi Asiatici - tra cui gli Emirati Arabi, l'India e vari paesi del Medio Oriente - hanno impegnato fondi per 4,7 milioni di euro (il 5% della spesa totale). In particolare, agli Emirati Arabi Uniti sono stati destinati fondi per 2,1 milioni di euro e all'India per 1,6 milioni di euro; di questi ultimi, 340 mila euro sono stati investiti per la promozione straordinaria del Made in Italy.

In America Centrale e Meridionale sono state effettuate iniziative promozionali per 2,7 milioni di euro, destinati per la maggior parte al Brasile (1,6 milioni di euro), a cui sono stati assegnati, tra gli altri, oltre 330 mila euro per la promozione straordinaria del Made in Italy.

L'Area Africana, con una spesa di 1,8 milioni di euro, dopo l'incremento dello scorso anno, è tornata a registrare valori in linea con la serie storica.

7.5 I Servizi tecnico-agricoli

In attuazione del D.L.n.22 del 28.02.2005, convertito nella legge n.71 del 29.04.2005 riguardante interventi nel settore agro-alimentare, e del Decreto Ministeriale dell'1.08.2005, recante disposizioni in attuazione del Regolamento CE n.1148/2001, si è concluso il già avviato processo che ha portato alla chiusura dei Punti di Controllo Agroalimentari dell'ICE, a seguito del passaggio delle funzioni di controllo di conformità sui prodotti ortofrutticoli dall'ICE stesso all'AGECONTROL SpA. a far tempo dall'1.05.2006.

Dal 30 aprile 2006 i Coordinamenti tecnico-agricoli non sono più attivi, ed il relativo personale tecnico è stato nella gran parte assorbito dagli Uffici Regionali della Rete Italia dell'ICE.

Tuttavia, in virtù di specifici decreti l'Istituto svolge attualmente i seguenti compiti nel settore agroalimentare:

1) Controllo qualitativo sui prodotti ortofrutticoli soggetti a norme speciali tecniche (NST, norme a carattere nazionale che riguardano alcuni prodotti non normalizzati in sede comunitaria).

2) Controlli qualitativi relativi ai prodotti della floricoltura nella fase di esportazione e di importazione.

3) Controllo di qualità relativo al comparto delle banane nella fase dell'importazione in ottemperanza al Reg. CEE n. 2898/95 della Commissione del 15 dicembre 1995 che fissa le disposizioni relative al controllo nel rispetto della normativa di qualità nel settore delle banane.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

8.1 L'ordinamento contabile

Secondo l'art 8, comma 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

L'origine di tale disposizione è da attribuirsi alla disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, con cui si dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

In applicazione dell'art. 4 comma 4 della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre dello stesso anno ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento al nuovo impianto normativo contabile è fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state altresì previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, quest'ultimo articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Successivamente alla sua adozione, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto al fine di adeguare lo strumento regolamentare all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa²⁰:

- ad aprile 2003, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad Euro 50.000;
- a giugno 2003, rivedendo le modalità di composizione delle commissioni d'acquisto;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad euro 200.000;
- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

²⁰ V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE"

8.2 Gli adempimenti di bilancio

Secondo l'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'ICE²¹ le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, integrati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, debbono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge n. 68/97.

La disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione fissati dalla precedente normativa ed in particolare dal D.P.R. n. 699 del 1979.

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	104/06 del 17.03.06	S/40052 del 5.05.06
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione	334/06 del 25.10.06	20070001316 del 3.01.07
Bilancio consuntivo	152/07 del 30.04.2007	20070118667 del 12.7.07

²¹ Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474

Una variazione del Bilancio di previsione si è resa necessaria a seguito della verifica delle assegnazioni dei *budget* destinati agli uffici, del monitoraggio dell'andamento dei costi, nonché dell'applicazione del CCNL Personale non dirigente per il biennio economico 2004/2005 e di quello del Personale Dirigente/Professionisti (Area VI) per il quadriennio economico 2002/2005, che hanno comportato una riallocazione tra le diverse voci di spesa e tra le diverse reti di produzione.

La variazione del bilancio di previsione 2006 è collegata ad un aumento, peraltro contenuto, del volume complessivo delle spese di funzionamento, pari a 257,61 migliaia di euro, compensata integralmente dall'accertamento di maggiori proventi.

Si è data, peraltro, attuazione all'art. 22 del D.L. 223/06, convertito nella legge 248/06, applicando una riduzione del 10% sulle disponibilità risultanti sui costi della produzione individuati dall'art.2425, primo comma, lettera B), numeri 6),7) ed 8) del Codice Civile, alla data di entrata in vigore della predetta normativa.

Il valore compensativo delle variazioni proposte mantiene inalterato il risultato d'esercizio previsto in pareggio.

Le positive risultanze dell'esercizio 2006 confermano la capacità dell'Istituto di far fronte alle sempre crescenti esigenze del sistema Italia in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione.

Infatti, anche nel 2006, così come il triennio precedente, l'ICE ha dovuto e saputo conciliare la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal governo con impegni operativi sempre crescenti in termini qualitativi e quantitativi e testimoniati da un aumento del volume dell'attività promozionale di oltre il 7%.

La legge finanziaria del 2006 ha apportato un ulteriore taglio del 6,8% all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente; riducendola a 96,040 milioni di euro rispetto a quella di 103,024 milioni di euro del 2005, e del 12,26% rispetto allo stanziamento complessivo del 2004, che fu di 111,784 milioni di euro.

Parimenti il contributo destinato a sostenere il Piano di Attività Promozionale per il 2006 è passato da 65,353 milioni di euro del 2005 a 60,956 milioni di euro, con un decremento del 6,7% circa, nettamente al di sotto dell'assegnazione del 2004, pari a 73,034 milioni di euro.

La contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è conseguentemente redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione incaricata ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 14 aprile 2006, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 della legge 68/97 e dell'art. 12 punto 1 dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è infatti tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società di certificazione individuata, previo esperimento di gara, tra quelle iscritte all'albo

speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), come stabilito dall'art. 17 comma 1 del D.L.vo 88/92.

8.3 Rendiconto finanziario**8.3.1 Le entrate**

Come sopra detto, secondo la legge 68/97, il bilancio dell'Ente nella sua redazione deve ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

La stessa legge prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi ed assegnazioni finanziarie da parte dello Stato e dei privati: tali risorse debbono essere gestite in regime di Tesoreria Unica e non danno origine a proventi finanziari.

2006/2005 ENTRATE CORRENTI*(in migliaia di euro)*

Denominazione	2006	%	2005	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a - da parte dello Stato:	166.527	74.1	175.444	78.7
a1) Contributo funzionamento	96.040		103.020	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	56.820		60.088	
a3) Assegnazione promotion previsione spesa M.C.I.*	11.619		9.708	
a4) Altre assegnazioni(MIPAF)	2.048		2.628	
b - da parte delle Regioni	3.257	1.4	2.287	1.0
c - da parte di altri enti	22.792	10.2	11.139	5.0
d - da istituzioni comunitarie	78		36	
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	28.509	12.7	32.241	14.6
a - ricavi vendite e prestazioni	5.836		7.410	
b - compartecipazione imprese al piano promotion	22.673		24.831	
Redditi e proventi patrimoniali	510	0.2	331	0.1
Entrate non classificabili in altre voci	3.155	1.4	1.448	0.6
Totale entrate correnti	224.828	100	222.926	100

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MCI - Programma promozionale.

2006/2005 ENTRATE IN CONTO CAPITALE*(in migliaia di euro)*

Denominazione	2006	%	2005	%
Alienazione beni patrimoniali	403	14	287	10
a - immobili				
b - mobili e macchine ufficio	390		258	
c - impianti macchine attrezzature	13		6	
d - automezzi	-		23	
Riscossione crediti	2.545	86	2.665	90
Totale entrate in conto capitale	2.948	100	2.952	100

Nel 2006, la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente in entrate per trasferimento, che costituiscono l'85,7% del totale, rispetto all'84,7% del 2005, con incremento di un punto percentuale rispetto al complesso delle entrate.

Nella composizione del totale delle entrate, si notano le seguenti caratteristiche:

- le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno registrato nel 2006 una riduzione di euro 8.917 migliaia (-5% rispetto al 2005).
- il contributo annuale per le spese di funzionamento, previsto all'articolo 3 della legge 68/97, è passato nel 2006 da euro 103.020 migliaia ad euro 96.040 migliaia (-17%);
- per le entrate derivanti dai trasferimenti statali si registra per il 2006 una riduzione nel finanziamento dell'attività promozionale da parte del Ministero del Commercio Internazionale (MCI), mentre raddoppia la compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale e si registra un notevole incremento del contributo delle Regioni. In lieve flessione la voce relativa ad "Altre assegnazioni Promozionali", nella quale figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per quanto riguarda le entrate relative ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali, si registra nel 2006 una flessione di euro 3.732 migliaia (-12%) con un'incidenza sul totale che passa dal 14,6% del 2005 al 12,7% nel 2006, a riprova dell'esiguità dell'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente, ma, al tempo stesso dell'apprezzamento dell'attività dell'Istituto da parte dell'utenza pubblica e privata.

Fra tali entrate occorre considerare la diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita e dalla prestazioni dei servizi. Inoltre il dato 2006 (euro 5.836 migliaia) deve essere depurato degli incassi riguardanti la Convenzione con AGECONTROL (complessivamente euro 888 mila). Il dato risultante (di poco inferiore a euro 5.000 migliaia) rappresenta la quota della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi²². Appare difficile la previsione di una crescita, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

La compartecipazione delle imprese al piano promozionale, fa registrare una riduzione di euro 2.158 migliaia passando da euro 24.631 migliaia del 2005 a euro 22.673 migliaia nel 2006.

Le entrate in conto capitale, nell'esercizio 2006 sono limitate ad euro 2.948 migliaia, derivanti quasi esclusivamente dalla riscossione crediti per euro 2.545 migliaia, e per un importo di euro 403 mila da alienazione di mobili e macchine per ufficio e impianti e attrezzature.

Per quanto riguarda la situazione dei crediti si ricorda che l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, che ha sempre posto la massima

²² Esspressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8 comma e) della legge 68/97.

attenzione alla questione, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere n.26 del 30 gennaio 2001 e n.415 del 14 dicembre 2001, provvedendo, altresì, ad eliminare dalla contabilità, con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro soluto, per un importo totale di euro 369 mila;
- pro solvendo, per un ammontare di euro 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

Nel 2006 i crediti verso clienti sono in sensibile aumento rispetto al 2005.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa .

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla cancellazione di quei crediti per i quali è stata accertata la relativa inesigibilità, nella misura di euro 283 mila per i crediti istituzionali e di euro 419 mila per quelli promozionali, mediante la riduzione dei rispettivi Fondi.

Il valore del Fondo stesso si è quindi attestato a euro 4.370 migliaia alla data del 31.12.2006.

Sul versante dei ricavi, che, com'è noto rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali²³, rispetto alle entrate correnti della precedente tabella, si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

²³ Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2006/2005 RICAVI*(valori in migliaia di euro)*

Categorie	Cons. 2006	Cons. 2005	Diff. Ass.	Diff. %	Prev. 2006	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	56.820	60.008	-3.268	-5,44	61.668	-4.848	-7,86
Altre assegnazioni	13.667	12.336	1.331	10,78	21.944	- 8.277	-37,72
Contributi ditte	22.673	24.831	-2.158	-8,69	27.047	-4.374	-16,17
Contributi Regioni	3.257	2.287	970	-42,41	2.230	1.027	46,05
Contributi altri enti	22.870	11.175	11.695	104,65	14.725	8.145	55,31
Altri ricavi prom.li (1)	318	484	-166	-34,29	-	n.a	n.a
TOTALE PROMOZIONALE	119.605	111.201	8.404	7,55	127.614	-8.009	-6,28
Corrispettivi servizi (2)	5.836	7.410	-1.574	-21,24	5.488	348	6,34
Proventi finanziari (3)	7.124	2.937	-4.151	-141,33	3.927	3.197	44,87
Rimanenze finali	167	166	1	0,60	-	n.a	n.a
Contributo funzionamento	96.040	103.020	-6.980	-6,77	96.040	-	0,00
TOTALE ISTITUZIONALE	109.167	113.533	-4.366	-3,84	105.455	3.712	3,52
TOTALE	228.772	224.734	4.038	1,79	233.069	-4.297	-1,84

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali

(2) Segue tabella analitica

(3) comprende proventi finanziari, diversi, sopravvenienze attive istituzionali

2006/2005 CORRISPETTIVI PER SERVIZI*(valori in migliaia di euro)*

Categorie	Cons. 2006	Cons. 2005	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2006	Diff. Ass.	Diff. %
Assistenza	3.350	3.741	-391	-10,45	4.550	-1.200	-23,67
Informazione	7	34	-27	-79,41	50	-43	-86
Promozione	1.397	981	416	42,40	-	1.397	n.a
Controlli tecnico agricoli	1.082	2.654	-1.572	-59,23	888	194	21,85
TOTALE	5.836	7.410	-1.574		5.488	348	6,34

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2006 presenta uno scostamento totale negativo di euro 4.297migliaia (-1,84%).

Il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare un incremento in rapporto al preventivo (euro 5.836migliaia contro i previsti euro 5.488migliaia; +6,34%), ed un decremento rispetto all'anno precedente (euro 5.836migliaia contro i precedenti euro 7.410migliaia; -21,24%).

Nel 2006, il volume complessivo delle entrate relative all'attività promozionale si attesta a euro 119.605migliaia e registra, in valori assoluti, un incremento di euro 8.404migliaia, pari al +7,55%).

Dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi²⁴, risulta un andamento eterogeneo nelle diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala uno scostamento in negativo di euro 4.374migliaia per i contributi da ditte, mentre si rileva un significativo incremento di euro 8.145migliaia(+%55,31) per i contributi di altri enti.

²⁴ Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2006 il volume complessivo segna un considerevole incremento rispetto alle previsioni, passando da euro 2.230 migliaia ad euro 3.357 migliaia(+46,05%).

Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative previste negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.²⁵

Si ricorda in merito che, a riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 –aveva sottolineato la necessità che i soggetti partner dell'Istituto (Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

²⁵ Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

8.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale²⁶, i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2006/2005 SPESE CORRENTI*(in migliaia di euro)*

Denominazione	2006	%	2005	%
Spese per gli organi dell'Ente	611	0.3	556	0.3
Oneri per il personale in attività di servizio	75.885	35.2	77.914	37.0
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	134.215	62.4	127.509	60.4
Trasferimenti passivi	526	0.2	534	0.2
Oneri finanziari	7	0.0	0	0.0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.173	1.9	4.574	2.1
Totale spese correnti	215.417	100	211.087	100

2006/2005 SPESE IN CONTO CAPITALE*(in migliaia di euro)*

Denominazione	2006	%	2005	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	57	0.4	122	1.0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.006	7.9	1.279	11.0
Impianti - macchine ed attrezzature	110	0.9	85	0.7
Acquisizione partecipazioni azionarie				0.0
Aumento immobilizzazioni immateriali	2.783	21.9	2.127	17.9
Concessione crediti	3.119	24.6	3.059	25.8
Depositi cauzionali	117	0.9	156	1.3
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	5.506	43.4	5.011	42.3
Totale spese in conto capitale	12.698	100	11.839	100

2006	
Entrate correnti	224.828
Entrate c/capitale	<u>2.949</u>
Totali	227.777
2005	
Spese correnti	215.417
Spese c/capitale	<u>12.699</u>
Totali	228.116
Disavanzo finanziario di competenza	-339

²⁶ Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio

Il risultato di immediata evidenza per il 2006 è rappresentato dall'incremento registrato nelle spese correnti per l'acquisto di beni di consumo e servizi, parzialmente compensato da una riduzione delle spese relative agli oneri del personale e da spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari.

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2006, i costi di produzione sono suddivisi tra attività istituzionale ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

Si premette che, aderendo alle indicazioni della Società di Revisione, i costi per affitti, noleggi e leasing, precedentemente ricompresi nella voce "Prestazioni di servizi", sono stati riclassificati ed allocati nella voce " Godimento di beni di terzi".

2006/2005 COSTI DELLA PRODUZIONE

(in migliaia di euro)

Categorie	2006	2005	Diff. val. Ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.618	2.337	1.549	66,28
Prestazioni di servizi	86.465	76.100	10.346	13,62
Godimento di beni di terzi	45.743	49.833	-4.089	-8,21
Costo del lavoro	80.202	81.515	-1.313	-1,61
Altri costi	13.734	14.644	-2.468	-16,85
TOTALE COSTI	228.762	224.429	4.333	1,93

Relativamente ai costi di produzione, si registra un lieve incremento. Risulta un decremento della voce "Altri Costi" e della voce "Costo del lavoro" e l'incremento, invece delle voci "Prestazioni di servizi" e " Godimento di beni di terzi".

I dati complessivi della riportata tabella vanno quindi disaggregati tra costi istituzionali e costi promozionali.

2006/2005 COSTI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI*(in migliaia di euro)*

Categorie	2006	2005	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.976	1.348	628	46,59
Prestazioni di servizi	72.563	60.177	12.386	20,58
Godimento di beni di terzi	39.623	43.262	-3.639	-8,41
Costo del lavoro	4.874	6.027	-1.153	-19,13
Altri costi promozionali	569	387	182	47,03
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	119.605	111.201	8.404	7,56
Acquisto beni	642	989	-347	-35,09
Prestazioni di servizi	13.902	15.923	-2.021	-12,69
Godimento di beni di terzi	6.120	6.571	-451	-6,86
Costo del lavoro	75.328	75.488	-160	-0,21
Altri costi istituzionali	13.165	14.257	-1.092	-7,66
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	109.157	113.228	-4.071	-3,60
TOTALE COSTI	228.762	224.429	-4.333	1,93

Sul totale dei costi, i costi istituzionali registrano una variazione in diminuzione del 3,60%, ascrivibile all'andamento in riduzione di tutte le voci.

I costi promozionali, che riguardano la realizzazione delle iniziative promozionali, sono funzione diretta delle commesse ricevute, e, in quanto tali, non influiscono sul risultato d'esercizio, risultando in pareggio fra costi e ricavi.

Nell'ambito della voce "prestazioni di servizi", si espongono le spese sostenute dall'Istituto per il ricorso a professionalità esterne.

2006/2005 Spese per consulenze e prestazioni terzi*(migliaia di euro)*

Categorie	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2006	2005	Diff.%	2006	2005	Diff.%
Consulenze fiscali	68	84	-19,05	0	1	-0,0
Consulenze amministrative	40	212	-81,13	37	115	-67,83
Consulenze artistiche	0	0	0,00	15	15	0,00
Altre consulenze (1)	50	75	-33,33	20.824	10.270	102,77
Totale consulenze	158	371	-57,41	20.876	10.401	100,71
Prestazioni di terzi (2)	318	477	-33,33	4.750	4.561	4,14
TOTALE GENERALE	476	848	-43,87	25.626	14.962	71,27

(1) Riguardano consulenze merceologiche, incarichi a terzi per stampa inviti, cataloghi, distribuzione, servizi vari ecc.

(2) Personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

Al riguardo va sottolineato che le prestazioni di terzi sono ritenute indispensabili per l'attività promozionale che l'Istituto svolge, con incarichi diretti a risolvere problematiche specifiche e con compensi rigorosamente predeterminati e commisurati all'attività svolta. Le consulenze esterne sono state oggetto di reiterati richiami da parte del Collegio dei Revisori, nonché di specifica regolamentazione legislativa, intervenuta -